

Lunedì 30 aprile 2018

<http://overnewsmagazine.com/2018/04/30/milano-saluto-romano-al-corteo-per-il-camerata-sergio/>

Milano, saluto romano al corteo per il "camerata Sergio Ramelli"

Bruno Cirelli Aprile 30, 2018



Nel primo pomeriggio il vicesindaco di Milano **Anna Scavuzzo**, il neo assessore regionale alla Sicurezza **Riccardo De Corato** e l'ex vicesindaco di Magenta, **Paolo Razzano** (del Partito democratico), hanno depresso una corona di fiori nel giardino intitolato a Ramelli, in via Pinturicchio. Il corteo si è concluso senza tensioni o incidenti. Perché esista realmente un senso di pacificazione nazionale e, soprattutto, perché il nostro Paese non viva più periodi come quello degli anni di piombo, occorre che anche le nuove generazioni conoscano queste vicende nella loro interezza e soprattutto sentendo tutte le campane. E' un'idea di buon senso, che sia certi che partiti che si rifanno ai valori e principi contenuti nel nostro dettato costituzionale non potranno che avallare.

Chi ha compiuto tali gesti, dovrebbe avere una rivoluzione di coscienza e ravvedersi, poiché non solo ha mancato di rispetto alla memoria di una persona defunta e questo è un grave segno di inciviltà, ma ha finanche creato un danno economico alla collettività, perché la targa fu messa dall'Amministrazione Comunale nel 2002, quando intitolò il belvedere di fronte la Casina dei Tigli al giovane militante missino scomparso il 29 aprile 1975. Morì 48 giorni dopo,

il 29 aprile. **Un anno dopo il consigliere provinciale del Msi Enrico Pedenovi venne ucciso mentre leggeva il giornale nella sua auto, con colpi sparati in faccia a bruciapelo da esponenti di Prima Linea.** Vorrei che pensassimo a un programma utile per ricordare ai ragazzi quello che è successo, perché non dimentichino e perché sappiano allontanarsi dall'odio che caratterizzò quegli anni, fomentato dalle Brigate Rosse e da Prima Linea.

Sono stati oltre mille i militanti delle diverse anime della destra che hanno partecipato alla celebrazione in ricordo di Ramelli, di Carlo Borsani ed **Enrico Pedenovi.**

Intanto noi ci saremo sempre, Fratelli d'Italia ci sarà sempre: anche oggi abbiamo partecipato alla commemorazione di **Ramelli e Pedenovi, uccisi dall'estremismo rosso.**